

JAMES CAPPER
SIX STEP
 29 Aprile - 2 Ottobre 2015
 Rio dell'Orso, Venezia, Italia



James Capper, *SIX STEP*, 2015

Rio dell'Orso ha il piacere di ospitare una presentazione di *SIX STEP*, una nuova importante scultura dell'artista britannico James Capper. Esposta per la prima volta, la scultura è stata concepita per Venezia – una città dove acqua e terra sono inscindibili. Data l'ambientazione, la natura anfibia della scultura non ha bisogno di essere contestualizzata, infatti forse è meglio lasciar vagare solitarie le nostre menti tra i meandri di una scultura gialla lucida verniciata a polvere, che potrebbe ergersi tra le calli e i canali della città. Ciò che necessita di una contestualizzazione invece è l'inimitabile mondo delle straordinarie sculture di Capper.

L'artista taglia e salda l'acciaio, producendo le sue opere in toto, confrontandosi ogni volta con un 'problem solving', come afferma lui stesso. Il tratto distintivo della sua arte è il modo in cui una padronanza così sofisticata dell'ingegneria si fonde perfettamente con la creatività visionaria che gli appartiene. La conoscenza dell'artista della meccanica è il veicolo per la sua straordinaria comprensione di ciò che rende l'arte grandiosa: forma, dettaglio, colore e tensione. Quest'ultima è probabilmente la colonna portante del suo lavoro: le sculture che realizza racchiudono sempre il potenziale del movimento e sono dotate di alimentatori, motori e cilindri idraulici. *SIX STEP*, così denominata per le sue sei "gambe" filiformi, è in grado di 'camminare' e 'nuotare'. Questo per dire che *SIX STEP* può letteralmente 'camminare' fuori dall'acqua su gambe pieghevoli: una scultura e allo stesso tempo uno spettacolo, si muove in modo elegante, potente e con un accenno di antropomorfismo. La forma anfibia surreale di *SIX STEP* è permeata di possibili associazioni che variano da strategie militari a indagini scientifiche. Tali associazioni sono semplicemente idee mie; va infatti ricordato che Capper non rivela nessuno di questi legami. Al contrario, l'artista lascia alle menti del pubblico la libertà di ragionare in autonomia.

I concetti scultorei di Capper si orientano in quattro Divisioni: *Offshore* (alto mare), *Earth-Making* (movimentazione terra), *Carving* (intaglio) e *Material Handling* (trattamento materiali). Ciascuna consiste in 'famiglie' di macchine supportate da maquette (che fungono da prototipi) e disegni. Da abile disegnatore, sviluppa ciascuna scultura producendo un numero infinito di disegni che riportano una linea decisa e delicate spruzzate di colore. Anche se esporre i disegni di fianco alle sculture potrebbe riuscire a trasmettere al pubblico la profondità e la portata dell'immaginazione e degli interessi dell'artista, a Rio dell'Orso questi non compaiono. Tale decisione è stata presa affinché la portata e l'intensità di *SIX STEP* rimangano intatte. L'opera di Capper è di forte impatto e ho voluto ricreare la sensazione di camminare all'interno nel suo studio di Londra e imbattersi subito nelle sue macchine-sculture. Nessuna spiegazione: solo una manifestazione di forza bruta latente, compensata dalle proporzioni e da volumi perfettamente bilanciati.

SIX STEP è la prima opera di Capper che unisce due Divisioni: *Offshore* (alto mare) ed *Earth-Making* (movimentazione terra). La Divisione *Offshore* comprende opere progettate per l'acqua, come imbarcazioni e pontoni; tra gli esempi si annoverano: *VERITY* (esposta nel 2009 a Venezia nel padiglione Hanna Barry's Peckham) e *SEA LIGHT* (esposta nel 2010 sul Tamigi a Londra). Dal 2011 Capper è al lavoro su una Walking Ship (navicella deambulante) a grandezza naturale. Si tratta gran lunga del suo progetto più ambizioso, della cui realizzazione non ho mai dubitato. *Earth-Making* è la seconda Divisione da cui si sviluppa *SIX STEP* che include macchine che vanno su terreni diversi, come suggerisce il loro stesso nome. Questa divisione ha dei forti legami con i movimenti Land Art e Environmental Art degli anni '70, presentando qualcosa di totalmente nuovo nella forma della presenza ed estetica distintiva di queste macchine su scala reale. Il valore dell'opera

d'arte risiede simultaneamente nell'oggetto (la macchina) e nel segno temporaneo che crea. Così quando *SIX STEP* sarà esposto su terra, il terreno si trasformerà in una tela, incisa da una moltitudine di diversi gesti scavati e giuntati. Capper è un pioniere della scultura contemporanea grazie alla sua capacità di trarre acutamente ispirazione al di fuori del canone tradizionale di arte, basandosi al contempo sull'eredità di David Smith, Julio Gonzáles e Anthony Caro, per creare una bellezza inattesa, di volta in volta grezza ed elegante. La bellezza spesso inspiegabile del lavoro di Capper gli conferisce un raro binomio di qualità: un forte impatto a prima vista con una profonda impronta a lungo termine, il tutto mentre continua la rapida evoluzione della sua scultura.